



Stefano De Luigi, *Blanco visions of blindness*



George Georgiou, *Fault lines Turchia/est/ovest*

Una palestra per nuovi talenti

Dal 30 settembre torna FotoLeggendo, la rassegna romana che ha scoperto Pietro Masturzo ben prima che gli fosse assegnato il prestigioso premio World press photo

di Carlotta Parronchi

La sua foto che coglieva una Teheran di notte, nei giorni delle proteste di piazza contro i brogli elettorali, ha vinto nel 2009 il più importante premio internazionale di fotogiornalismo. Dalla penombra emergeva una donna che da una terrazza a tetto urlava contro l'ingiustizia e lo scempio di una rivolta soffocata nel sangue. La fotografia risale ai giorni successivi alle elezioni del 12 giugno in Iran. A scattarla è stato il

giovane fotoreporter Pietro Masturzo, che in questo primo fine settimana di ottobre torna da protagonista al festival FotoLeggendo, la rassegna romana che per prima ne ha segnalato il talento premiandolo nel 2009. E ciò che i giudici del World press photo hanno scritto nel motivare la loro scelta per Masturzo è in perfetta sintonia con la filosofia della rassegna capitolina ideata da Officine fotografiche. «Questa immagine - ha scritto la giuria internazio-

nale del World press - mostra l'inizio di qualcosa, l'inizio di una grande storia. Aggiunge prospettiva alla notizia. Al contempo è una foto esteticamente ed emotivamente toccante, parla al cuore». A questa idea di reportage a un tempo obiettivo e artistico s'impronta FotoLeggendo fin dalla sua nascita sei anni fa. E dal 30 settembre fino a novembre, con una programmazione spalmata su più mesi, torna a dimostrarlo disseminando in sette



Franco Pagetti, Afghanistan dall'alto

differenti spazi espositivi di Roma mostre, incontri, letture, proiezioni, workshop, iniziative, per trasmettere al pubblico strumenti di lettura dei portfolio e per conoscere i segreti della fotografia d'autore. In questo ambito si inserisce la mostra dedicata a Masturzo dal titolo *Teheran echoes*, che si dipana nelle sale dell'Istituto superiore antincendi di Roma che sarà un po' il quartier generale della manifestazione. Fra le altre personali spicca, poi, la mostra di Franco Fontana, intitolata *Paesaggi a confronto*, dal 2 ottobre al Museo di Roma in Trastevere. «Non esiste quello che vedete, esiste quello che fotografate», è il messaggio che il decano della fotografia Fontana ha sempre cercato di trasmettere ai giovani di fotoreportage per renderli consapevoli del potere di influenza che può avere un'immagine fotografica che poi «viaggerà» nel mondo con proprie gambe se pubblicata su giornali, libri, riviste. Così il lavoro di Fontana è sempre stato anche quello di accendere

Etica e reportage secondo Fontana, e la Turchia che cambia di Georgiou, fra le mostre 2010

l'attenzione sugli aspetti etici del lavoro del fotoreporter.

In sintonia con un maestro della fotografia come Ferdinando Scianna che in *Etica e fotogiornalismo (Electa)*, sorta di piccola e preziosa summa del mestiere, avverte: «Dal punto di vista tecnico, ma anche psicologico e sociale, non guardiamo allo stesso modo la fotografia di un morto ammazzato rispetto a come guardiamo, per esempio, il disegno di un morto ammazzato». Proprio facendo incontrare stile ed etica e con un uso personalissimo del colore (con toni squillanti, quasi la fotografia fosse pittura), Fontana ha costruito il proprio sguardo di attento interprete della realtà, fin dalla sua prima personale a Modena nel 1968, per arrivare al presente. E ancora: con *Fault lines Turchia/est/ovest*, George Georgiou documenta il processo di modernizzazione turco mentre Alexander Gronsky, con *The edge/background* indaga il rapporto fra uomo e natura.

Ma sono soprattutto i giovani talenti, l'obiettivo di FotoLeggendo e del suo omonimo premio. Con lo scopo di mettere in luce nuovi talenti. Il merito di FotoLeggendo - come ricorda giustamente il direttore artistico della manifestazione Emilio D'Itri in un colloquio con la sua collaboratrice Reneta De Renzo - non è solo quello di aver «scoperto» Masturzo. E val la pena di ricordare qui anche Robert Marnika, Giacomo Brunelli, Chris Rain, Andrea Campesi, solo per citare gli autori delle ultime edizioni. Quanto ai fotografi in erba, legate al premio FotoLeggendo il festival presenta «molte opportunità per gli esordienti di approfondire aspetti del proprio lavoro mediante il confronto con autori, photoeditor, agenzie e critici del settore, per trarre spunti e consigli utili a intraprendere o continuare il percorso di fotografo professionista», riporta una nota stampa. Le letture prenderanno il via il 9 ottobre e termineranno il 10 con l'assegnazione del Premio al miglior portfolio. Il primo qualificato esporrà all'Isa nella prossima edizione di FotoLeggendo e i primi due parteciperanno alla selezione finale di Portfolio Italia 2010. ■